

## Toscana: accordo su alternanza scuola/lavoro



ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 19:33

Firmato un protocollo per il lancio del progetto.



condividi

Firenze, 15 dic. (Labitalia) - La Toscana si fa 'in quattro' sull'alternanza scuola-lavoro. Quattro le firme apposte sul protocollo stamattina a Firenze, presso Palazzo Strozzi Saccati, per lanciare il progetto, già collaudato, dell'alternanza scuola-lavoro per gli studenti degli istituti superiori over 15. Ecco le istituzioni coinvolte nell'intesa: l'Ufficio Scolastico Regionale con il direttore generale Angela Palamone, l'Unione tra le Province con l'assessore fiorentino -delega Pubblica istruzione, edilizia scolastica, rapporti con il Consiglio-Giovanni Di Fede, Unioncamere Toscana con Carlo Longo, presidente Camera di commercio pratese con delega regionale a imprenditoria e formazione. Per la Regione Toscana l'intesa è stata firmata da Stella Targetti, vicepresidente con delega all'Istruzione, che manifesta l'auspicio di un allargamento anche alle rappresentanze delle libere professioni.

Sono previsti due percorsi di alternanza. Il primo prevede periodi formativi in aula e periodi di apprendimento in azienda, dunque uno stage nel triennio che conti almeno 198 ore con il supporto di tutor interni ed esterni. Il secondo percorso -detto imprese di studenti- simula una vera attività di impresa basandosi su una buona pratica già adottata in oltre 30 Paesi per sviluppare negli studenti capacità manageriali e imprenditoriali. In tal modo si ipotizzano percorsi di educazione economica, rivolti a studenti delle classi quarte, per prepararli al mondo del lavoro sviluppando senso di responsabilità, spirito di iniziativa, creatività. Con il supporto di docenti, e anche qui di tutor, i ragazzi saranno chiamati ad avviare in concreto loro imprese: dovranno redigere lo statuto, raccogliere il capitale sociale, definire il business plan, produrre un prodotto/servizio e

venderlo. Altro punto importante l'incentivo all'uso di social network per comunicare ovunque e sviluppare così, oltre che conoscenze informatiche, competenze in lingue straniere.